

**Bando Impianti e Macchinari**  
*(approvato con decreto dirigenziale n. 12370 del 17 ottobre 2016)*

FAQ del 15 novembre 2016

1. Termini e modalità per la presentazione delle domande.....	2
2. Settori ammissibili e codici ATECO delle attività economiche.....	3
3. Requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso .....	7
4. Spese ammissibili ed importo minimo dell'investimento .....	9
5. Unità locale sede dell'investimento .....	13
6. Compilazione della domanda, documentazione da presentare, valutazione delle domande .....	13
7. Erogazione delle agevolazioni .....	15
8. Contributo concedibile in de minimis .....	15
9. Spese non coperte dal contributo pubblico .....	16
10. Impresa unica. ....	16

## 1. Termini e modalità per la presentazione delle domande

1. Quando è prevista la data di pubblicazione del decreto che fissa il termine per la presentazione delle domande e la data di attivazione della procedura telematica per la presentazione delle domanda.

*L'art. 9, secondo comma, del bando impianti e macchinari approvato con decreto dirigenziale n. 12370 del 17 ottobre 2016 prevede che: "le Domande di Agevolazione dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica a decorrere dalla data che sarà fissata con successivo decreto".*

*Con il decreto dirigenziale richiamato dal predetto art. 9 del Bando verrà fissata la data di apertura dello sportello telematico per l'inserimento ed il successivo invio delle domande.*

*Contestualmente alla pubblicazione del decreto di apertura dello sportello verrà pubblicato il link per la registrazione alla piattaforma e la compilazione della domanda.*

*Le informazioni relative alle date di apertura dello sportello e il link per l'accesso alla piattaforma informatica saranno pubblicate sul portale Calabria Europa, all'interno della pagina relativa l'avviso pubblico.*

2. Si chiede di sapere se la data di attivazione della procedura telematica per la presentazione delle domanda verrà indicata in anticipo sul relativo sito e se la data di consegna delle domande, fissata con successivo decreto ancora non pubblicato, manterrà i 30 gg previsti nella pre-informativa prima dell'effettiva apertura dello sportello on line.

*Si conferma che la data di attivazione della procedura telematica per la presentazione delle domande verrà stabilita con congruo anticipo. In particolare, tra la data in cui sarà disponibile la piattaforma informatica per la registrazione e l'inserimento delle domande e quella di apertura dello sportello per la trasmissione delle domande vi sarà un intervallo di almeno venti giorni.*

3. Dopo la trasmissione delle domande, in caso di errore, sarà possibile procedere alla correzione della domanda o sostituire qualche allegato oppure sostituire l'intera domanda?

*Nella fase di inserimento e prima dell'invio sarà possibile apportare alla domanda le modifiche ritenute opportune.*

*Dopo l'invio e l'automatica acquisizione a protocollo della domanda, non sarà più possibile apportare alcuna modifica né inviare una nuova domanda in sostituzione di quella già trasmessa.*

4. Nel decreto di approvazione del bando si legge: "le domande dovranno essere presentate solo on line tramite il portale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/websit> a decorrere dalla data che sarà fissata con successivo decreto". Si chiede: "con quali modalità si dovranno trasmettere? verrà proposta una pagina con le stesse "chiamate" della domanda e del formulario o dovrà essere caricato un PDF?"

*La domanda, il formulario e le altre dichiarazioni previste dal bando dovranno essere compilate su appositi "moduli" on line.*

*Nei moduli on line saranno richieste le stesse informazioni previste nella modulistica allegata all'avviso.*

*Potranno tuttavia prevedere anche ulteriori informazioni o contenere variazioni, di carattere non sostanziali, rispetto alla modulistica già pubblicata.*

*Gli altri documenti (perizie, certificazioni, preventivi, ecc.) dovranno essere caricate in formato pdf.*

*Il sistema informatico, ad operazioni ultimate, genererà un file unico che dovrà essere sottoscritto con firma digitale e trasmesso a decorrere dal giorno e dall'orario previsti per l'invio della domanda.*

*Eventuali informazioni aggiuntive e/o rettifiche relative alle modalità di inserimento ed invio delle domande saranno tempestivamente comunicate su sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>*

## **2. Settori ammissibili e codici ATECO delle attività economiche**

5. Una società con codice Ateco 95.22.01 riparazione ed assistenza di piccoli elettrodomestici per la casa può partecipare al bando? Nei codici Ateco allegati al bando è prevista la macroclasse 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa ma non è presente il codice 95.22.01 della società che vorrebbe partecipare al bando, se non dovesse rientrarci eventualmente si potrebbe partecipare inserendo un codice ateco secondario della macroclasse 95 tra quelli previsti nel bando?

*Possono partecipare all'avviso solo le imprese in possesso di un codice Ateco primario rilevabile dal certificato camerale compreso tra quelli indicati nell'allegato "A" dell'Avviso.*

*Il codice Ateco risultante dal certificato camerale deve inoltre corrispondere all'attività economica effettivamente svolta dall'impresa.*

6. Per quanto indicato nell'ART. 5 dell'Avviso Pubblico, mi sembra di aver capito che sono ammesse solo le iniziative che ricadono nelle traiettorie della S3 e possono beneficiare dei contributi i proponenti il cui codice ATECO primario rientra fra quelli elencati nell'allegato A. Se confermato quanto sopra:

1. è vero che se il codice ATECO di un'azienda non è fra quelli riportati nell'allegato A, l'azienda non può partecipare al bando oppure viene solo declassata, in termini di punteggio, quando dovrà dimostrare la coerenza con le traiettorie della S3?

2. Inoltre, se un'azienda ha un codice ATECO afferente ad un'area di innovazione della S3 può innovarsi solo per quella determinata area di innovazione oppure in qualsiasi altra area? Mi spiego meglio: se ad esempio, un'azienda ha codice ATECO 10.85.01 afferisce alle aree di innovazione Agroalimentare, Logistica e Scienza della Vita, ma nulla gli vieterebbe di fare degli interventi ammessi nel bando ICT (Es: "Sviluppo Sicurezza Informatica")?

*Le imprese che non sono in possesso di un codice Ateco primario, rilevabile dal certificato camerale compreso tra quelli indicati nell'allegato "A" dell'Avviso non possono partecipare all'avviso. L'eventuale domanda presentata da tali imprese verrà dichiarata inammissibile.*

*Il progetto presentato dall'impresa deve afferire all'area di innovazione associata al codice Ateco primario.*

7. Una società di persone è iscritta alla sezione ordinaria del Registro Imprese C.C.I.A.A. ma annotata con qualifica di impresa artigiana al relativo albo; il codice ATECO attribuitole è: 32.50.20, rientrante tra i settori ammissibili a finanziamento nell’Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”; l’oggetto sociale della società è: “l’esercizio dell’attività di odontotecnico”; il bando Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” è rivolto alle PMI ed ai liberi professionisti. Per quanto sin qui premesso, formulo il seguente quesito: La suddetta società può essere ritenuta ammissibile a finanziamento di cui all’ Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” sebbene iscritta all’artigianato?

*Le imprese iscritte all’artigianato possono partecipare all’avviso, fermo restando le condizioni di ammissibilità previste dallo stesso.*

8. Chiedo di sapere, visto che il bando è finalizzato all’acquisto di macchinari e Attrezzature, ma il tutto è collegato alle traiettorie S3, un bar ristorante che volesse acquistare nuovi macchinari per velocizzare il processo produttivo e migliorarlo può accedere al bando? Per un’azienda, il cui codice Ateco rientra nella lista pubblicata, è obbligatorio che rientri anche in una delle traiettorie tecnologiche S3?

*La partecipazione al bando è consentita a imprese e professionisti che operano nell’ambito delle aree di innovazione identificate dal documento S3. Le attività economiche ritenute coerenti con le aree di innovazione identificate nel documento S3 sono elencate dall’Allegato “A” dell’Avviso con riferimento ai codice Ateco secondo la classificazione Istat delle attività economiche anno 2007. La coerenza del progetto con le traiettorie tecnologiche dell’area di innovazione S3 in cui si colloca la proposta progettuale risulta indispensabile per l’attribuzione, totale o parziale, del punteggio di cui al criterio a2 della griglia di valutazione contenuta prevista dall’art. 11 dell’Avviso pubblico. Nell’ambito di tale quadro normativo di riferimento è compito delle imprese interessate proporre i progetti d’investimento, che saranno esaminati dalla commissione di valutazione secondo l’ordine cronologico di presentazione ed ammessi alle agevolazioni se otterranno un punteggio pari o superiore a 60 punti e comunque fino alla concorrenza delle risorse finanziarie massime previste dall’Avviso.*

9. Ho letto attentamente il bando e non sono riuscito a capire se l’area di innovazione “Logistica” fa riferimento alla sola logistica portuale o anche ad una comune logistica industriale al di fuori delle zone portuali.

*La logistica è una delle aree di innovazione individuate dal documento S3. Nell’ambito di tale area di innovazione il documento S3 individua specifiche traiettorie tecnologiche. Tali traiettorie, descritte nel documento S3, sono riassunte nell’Allegato D dell’Avviso.*

10. Una ditta individuale che svolge attività di Diving e noleggio, sia di attrezzature subacquee che imbarcazioni ( 77.21.02 e 77.21.09 ) nel periodo maggio/settembre, può aggiungere il codice ateco di "altri servizi connessi al trasporto marittimo (52.22.09) visto che nel restante periodo da ottobre/aprile svolge lavori di manutenzione nell’ambito di un porto turistico ma con altra

società? vorrebbe accorparli nella ditta di Diving aggiungendo l'altro codice ateco, in modo da esprimere nel progetto non un lavoro stagionale, benché redditizio, ma annuale.

*Ogni singolo progetto deve essere presentato da una sola impresa e non da parte di più imprese, anche se appartenenti, in qualsiasi forma, allo stesso soggetto.*

*Sono ammissibili le imprese che alla data di presentazione della domanda hanno codice Ateco primario, rilevabile dal certificato camerale, compreso nell'allegato A all'avviso.*

11. Tra i codici ATECO ammissibili alla misura è contemplato il 56.10.12 (attività di ristorazione connesse alle aziende agricole). L'Azienda Agricola della mia famiglia possiede, connesse alle tipiche e prevalenti attività agricole di produzione di olio e vino, anche un agriturismo con un punto ristoro. Naturalmente l'attività di ristoro è secondaria in quanto, essendo connessa e strumentale a quella agricola, è nata successivamente. Se si guarda alla normativa in vigore (*per esempio alla legge 20 febbraio 2006, n.96 - Disciplina dell'agriturismo. Art. 2. Definizione di attività agrituristiche: Per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali*), l'attività agrituristiche altro non sarebbe che un'opzione concessa all'agricoltore di sfruttare diversamente le proprie produzioni e gli immobili aziendali. Il bando in oggetto prevede che "... Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici "ATECO 2007" ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA per le imprese e dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i professionisti".

*Come risulta già dal testo del quesito, l'avviso prevede espressamente che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, si farà riferimento esclusivamente al codice Ateco primario dell'unità produttiva in cui si realizza l'intervento rilevabile dal certificato camerale.*

12. In riferimento all' ART. 5 – AMBITO DI APPLICAZIONE - L'avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative ricadenti nelle aree di innovazione della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Calabria. Ai fini della verifica dell'appartenenza alle suddette aree di innovazione, i proponenti dovranno svolgere attività economica afferente ai codici "ATECO 2007" indicati nell'Allegato A. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici "ATECO 2007" ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA per le imprese e dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i professionisti. In tale contesto, non mi è ben chiara la distinzione tra area di innovazione in cui i soggetti proponenti operano (deducibile dal codice ATECO della unità produttiva in cui si realizzerà l'intervento) e l'area di innovazione dell'iniziativa/proposta progettuale, ovvero dell'area all'interno della quale ricadono gli interventi di innovazione. Cerco di spiegarmi meglio, credo che le due aree non coincidano e non debbano coincidere, poiché appare ovvio che una determinata azienda operante in un settore (ad es. Agroalimentare) possa richiedere la concessione di aiuti per innovare ed ottimizzare l'area Logistica ad esempio. Quindi la mia domanda è: Può un'azienda operante in un settore "A" (il cui codice Ateco è riportato nell'allegato A) richiedere un aiuto per un intervento afferente alle traiettorie tecnologiche per Area di innovazione della S3 afferente ad un settore/area "B" diversa da "A"? A titolo di esempio: Può l'azienda Pippo Srl operante nel

campo della Produzione dei derivati del latte (codice ATECO 10.51.20) richiedere un aiuto per un intervento di installazione di materiali e componenti per il risparmio energetico ricadente nella traiettoria tecnologica "Edilizia sostenibile nei nuovi edifici" di cui all'Allegato D? Per completezza di esposizione, la traiettoria Include: edifici efficienti che utilizzano energia pulita e ottimizzano le risorse, i sistemi di cogenerazione e tri-generazione diffusa, incluso sistemi avanzati di accumulo e distribuzione energetica; materiali e componenti per il risparmio energetico, lo sviluppo di modelli di casa passiva (refrigerazione passiva, sistemi avanzati di isolamento, ecc.); sistemi costruttivi in legno, sistemi di monitoraggio e controllo e sistemi per la simulazione e valutazione degli impatti ambientali e economici. L'intervento richiesto, quindi, sarebbe in linea con l'avviso che sostiene la realizzazione di interventi per favorire i processi di rafforzamento e ristrutturazione aziendale, di innovazione di prodotto e di processo e di efficienza energetica, al fine di accrescere e qualificare la capacità produttiva, i livelli occupazionali e la competitività sui mercati di riferimento.

*Il progetto presentato dall'impresa deve afferire all'area di innovazione in cui già svolge la propria attività economica. L'appartenenza dell'impresa a tale specifica area di innovazione deve essere comprovato dal possesso, nell'ambito dell'unità produttiva in cui è prevista la realizzazione dell'intervento, di uno dei codici Ateco, ritenuti ammissibili per quella specifica area di innovazione dell'Allegato A dell'Avviso pubblico. L'avviso, a prescindere dall'area di innovazione, prevede, all'art. 6, la possibilità di procedere, a degli interventi di efficientamento energetico, con esclusione degli impianti per la produzione di energia. Le relative spese sono ammissibili nei limiti percentuali previsti dal citato art. 6.*

13. Volevo sapere se un'azienda che intende partecipare al bando deve già operare in uno dei codici ATECO ammissibile o può anche diversificare la propria attività. Le faccio un esempio pratico un'impresa di elaborazione dati può chiedere il finanziamento per entrare nel settore di gestione dei rifiuti?

*Il progetto presentato dall'impresa deve afferire all'area di innovazione in cui già concretamente svolge la propria attività economica*

14. Vorrei riorganizzare e ristrutturare l'attività imprenditoriale in una unità produttiva nuova, aggiungendo un altro settore di attività. In particolare vorrei aggiungere un'attività turistica di case vacanze e/o affittacamere, con annessi piscina e laboratorio artigianale gastronomico calabrese (da asporto). Potrei rientrare come requisiti di base?

*Il progetto presentato dall'impresa deve afferire all'area di innovazione in cui già concretamente svolge la propria attività economica, non risulta pertanto ammissibile un progetto che prevede investimenti in un settore di attività diverso da quello in cui l'impresa già opera.*

15. In merito al bando Impianti e Macchinari, un'Associazione Culturale Teatrale, regolarmente registrata alla Camera di Commercio perciò con partita iva, rientrante nella classificazione ATECO 93.29.90 altre attività di intrattenimento e di spettacolo, intende partecipare al bando. A fine anno redige una situazione economica e annualmente presenta l'UNICO. Non ha dipendenti

stabili ma collaboratori che contrattualizza in occasione delle manifestazioni teatrali. Questo soggetto può rientrare tra i beneficiari? Se sì, rientra nella categoria della microimpresa?

*Il codice Ateco 93.29.90 risulta tra i quelli ammissibili.*

*Per la partecipazione all'avviso i soggetti proponenti devono essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 4.*

*La verifica degli ulteriori requisiti soggettivi dovrà essere effettuata dalla Commissione di valutazione sulla base della documentazione che sarà presentata.*

16. Coerenza con le Smart Specialization Strategy: la coerenza di una proposta progettuale con le aree e traiettorie della S3 viene considerata in base al settore operativo dell'azienda proponente oppure in base all'ambito entro cui ricade l'innovazione proposta?

*L'art. 1 dell'Avviso precisa che "Scopo dell'intervento è di sostenere gli investimenti nelle imprese calabresi appartenenti alle aree di innovazione della S3 ..."*

*Il successivo art. 5 prevede, al primo comma, che "Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative ricadenti nelle aree di innovazione della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Calabria, di cui alla DGR 294/2016 ..."*

*Sempre l'art. 5, al comma 2, dispone che: "Ai fini della verifica dell'appartenenza alle suddette aree di innovazione, i proponenti dovranno svolgere attività economica afferente ai codici "ATECO 2007" ammissibili individuati per ciascuna area di innovazione ai sensi del presente Avviso. I settori di attività ammessi al contributo regionale sono indicati nell'Allegato A al presente Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici "ATECO 2007" ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA per le imprese e dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i professionisti"*

*La verifica di coerenza con la Smart Specialization Strategy dovrà pertanto essere effettuata con riguardo:*

*a) al Codice Ateco primario dell'unità produttiva dell'impresa proponente.*

*Tale codice dovrà essere compreso tra quelli riportati nell'allegato A dell'Avviso.*

*b) all'attività concretamente esercitata dall'impresa nell'unità produttiva, che dovrà risultare pienamente coerente con il codice Ateco rilevabile dalla visura camerale. Non risulterebbe infatti ammissibile un'attività reale difforme dal dato formale rilevabile dalla visura camerale*

*Ferma restando l'appartenenza dell'attività dell'impresa alle aree di innovazione della S3, sarà altresì valutata la coerenza del progetto d'investimento con le "traiettorie tecnologiche dell'area di innovazione S3 in cui si colloca la proposta" ai fini dell'attribuzione del punteggio (fino a 20) previsti dal criterio "a2" della griglia di valutazione contenuta nell'art. 11 dell'Avviso.*

### **3. Requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso**

17. Ho costituito la mia società start up di Edilizia sostenibile ed Energia rinnovabile successivamente all'avviso in preinformazione, vedendo in tali bandi anche un possibile aiuto. Essendo io ora iscritta alla camera di commercio come inattiva (stato che viene apposto di default alla prima comunicazione) ma per la quale ho fatto già richiesta di variazione ad attiva,

sarà possibile, qual ora ancora presenti disponibilità economiche, partecipare considerando che il primo bilancio sarà al 31/12/2016?

*Possono presentare domande a valere sull'avviso solo le imprese che, alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC, hanno iniziato l'attività ed hanno approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi.*

18. Una ditta individuale che ha cessato l'attività ad agosto 2016, oggi avrebbe la possibilità di riprendere la stessa partita iva e l'iscrizione alla camera di commercio come INATTIVA. L'azienda è anche in possesso delle dichiarazioni dei redditi degli anni pregressi. Può partecipare al Bando essendo inattiva?

*Possono presentare domanda a valere sull'Avviso solo le imprese che risultano attive. L'avviso dispone infatti che possono partecipare solo l'impresa che "abbiano iniziato l'attività" e, pertanto, presuppone implicitamente che l'attività sia ancora in essere.*

19. Se un soggetto apre la partita iva il primo gennaio 2017 come libero professionista. Può partecipare al bando?

*No. Possono presentare domande a valere sull'avviso solo i soggetti (PMI o professionisti) che, alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC, hanno iniziato l'attività ed hanno approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi.*

20. Una SRL sta ultimando i lavori di costruzione di un residence, ha presentato un solo bilancio ma ovviamente con utile zero avendo sostenuto solo costi di costruzione al momento, può beneficiare degli aiuti de minimis in questione magari fornendo il socio (unico) dichiarazioni dei redditi a sostegno della parte a debito?

*Possono presentare domanda a valere sull'Avviso solo le imprese che risultano attive. La sola costruzione dell'immobile, senza l'avvio dell'attività economica, non risulta di per se idonea a qualificare l'impresa come attiva.*

21. Avendo un finanziamento con Sviluppo Italia in corso (mancano 4 anni alla conclusione del pagamento di quanto noi dovuto) possiamo comunque avere accesso al finanziamento, visto che nel bando dice all' art. 4 come pena esclusione l'aver restituito agevolazioni pubbliche godute, cosa che noi non abbiamo ancora espletato completamente.

*Non possono partecipare al bando le imprese che non hanno integralmente restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione.*

22. Si chiede un chiarimento in ordine alla presentazione di una pratica di un'impresa che negli ultimi due esercizi finanziari ha presentato una perdita d'esercizio. La Regione Calabria come valuta una situazione del genere? Non trovo risposte e/o riferimenti in merito sul bando

*Il bando non esclude la partecipazione di imprese che abbiano subito perdite di esercizio. Poiché l'erogazione del contributo, salvo per la prima quota, è subordinata alla rendicontazione delle spese, l'impresa deve essere comunque in grado di anticipare tutte le spese necessarie per la*



*realizzazione dell'investimento. L'impresa deve inoltre essere in possesso delle disponibilità finanziarie necessarie per sostenere tutte le spese di investimento non coperte da contributo pubblico.*

#### **4. Spese ammissibili ed importo minimo dell'investimento**

23. Si chiede se la richiesta può essere inoltrata solo per acquisto macchinari o solo per assunzione personale a tempo indeterminato.

*Le spese per il personale non sono previste dall'Avviso come spese ammissibili*

24. In considerazione che il regime fiscale dei medici liberi professionisti non prevede la dichiarazione IVA e, dunque, l'IVA costituisce un vero e proprio costo non rimborsabile alla stregua dell'imponibile, chiedo se, nell'ambito del bando per l'acquisto dei macchinari, è possibile finanziare anche l'IVA.

*Le spese per IVA o per il pagamento di altre imposte o tasse non sono ammissibili e rendicontabili. Il principio si applica a tutti i proponenti.*

25. Si chiede conferma che il limite massimo di spesa per la voce C) dell'art. 6 dell'avviso, sia complessivamente del 35% dell'investimento ammissibile, nel caso in cui l'intervento preveda entrambe le spese: - necessarie all'installazione e collegamento di macchinari acquisiti; - per interventi di efficientamento energetico.

*L'avviso, all'art. 6, comma 4, lett. c) prevede l'ammissibilità delle spese per "Opere murarie ed impiantistiche (reti elettriche, idrauliche, ecc.) strettamente necessari per l'installazione e collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi e per gli interventi di efficientamento energetico". Di seguito lo stesso articolo prevede che le spese di cui alle lettere c) non possono in ogni caso superare il limite: del 10% dell'investimento ammissibile per le opere necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi e del 25% dell'investimento ammissibile per gli interventi di efficientamento energetico.*

26. Si chiede se sono previste fra le iniziative finanziabili gli aggiornamenti software (RIS E PACS radiologia) ed apparecchiature TAC ad alta risoluzione

*Le spese indicate sono configurabili quali spese di funzionamento e, pertanto, non risultano ammissibili. Le spese per acquisto di apparecchiature sono invece ammissibili.*

27. Si possono acquistare pannelli fotovoltaici?

*No. Non sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia*

28. Una società che ha codice Ateco 77.34.00 può acquistare con il bando Impianti e Macchinari una imbarcazione, visto che è un mezzo targato? Ove ciò non fosse possibile, può la società invece acquistare un natante, essendo questo mezzo non targato?

*Il bando esclude l'acquisto di mezzi di trasporto targati. Per quanto riguarda le imbarcazioni occorre fare riferimento alla normativa di settore e in particolare a quella che disciplina le attività di trasporto nell'ambito dell'esercizio di attività di carattere commerciale.*

29. In riferimento all' ART. 6 – INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI, gradirei sapere se risultano interventi e spese ammissibili, nell'ottica dell'efficienza energetica: 1) Installazione di Impianti Fotovoltaici 2) Sostituzione sistemi di illuminazione tradizionale con sistemi di illuminazione a led.

*L'avviso prevede l'ammissibilità delle spese per interventi di efficientamento energetico, con esclusione degli impianti per la produzione di energia. L'avviso prevede inoltre che "nel caso in cui il programma preveda interventi di efficientamento energetico e vengano richiesti contributi per tale finalità, dovrà essere allegata idonea diagnosi energetica redatta da tecnico abilitato ai sensi della norma tecnica UNI CEI EN 16247:2012 o la certificazione ISO 50001.*

30. All'interno dell'allegato D area di innovazione logistica "Miglioramento dei processi logistici e di trasporto merci, incluso security e safety" la traiettoria in oggetto riguarda solo il settore portuale o interessa anche il settore dell'edilizia al fine dell'acquisto di un mezzo da destinare alla movimentazione terra non dotato di targa?

*Fatte salve le specifiche valutazioni della Commissione che dovrà valutare i progetti sulla base del loro contenuto concreto, la spesa indicata non sembrerebbe ammissibile nell'ambito della specifica area di innovazione della logistica.*

31. Si chiede se, nell'ambito del bando Macchinari e Impianti per acquisire dei moduli software da integrare nella nostra tecnologia che utilizziamo per sviluppare sistemi software con tecniche di Intelligenza artificiale. Il problema è che questi moduli sono stati sviluppati da ricercatori dell'Università che non hanno partita iva. Credo di aver capito che per giustificare la spesa sul bando occorre che chi fornisce il prodotto/servizio emetta una fattura. Chiedo cortese conferma.

*Tutte le spese devono essere giustificate da fatture e/o documenti equipollenti fiscalmente validi e debitamente quietanzati*

32. In riferimento alle spese relative ai programmi informatici, di cui all'Art. 6 lettera d) dell'Avviso, vorremmo sapere se si possano includere tra i servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche, le spese sostenute per lo sviluppo di applicazioni "web o mobile oriented" rivolte alla gestione, all'assistenza ed alla profilazione dei Clienti (CRM) e se tali sviluppi possano essere effettuati da personale dipendente.

*Le spese per i programmi informatici sono ammissibili nei limiti e con i vincoli previsti dall'articolo 6 dell'Avviso. Non sono rendicontabili spese per l'attività svolta da personale dipendente.*

33. Nel caso in cui fossero previste tra le spese da portare a contributo finanziamento, le spese per personale dipendente rivolte alle attività: a) “Progettazioni” e/o d) Programmi informatici - sviluppo di applicazioni software, vorremmo sapere quali siano i costi dei dipendenti da ritenere ammissibili e quale sia la documentazione da produrre a consuntivo a riguardo.

*Non sono rendicontabili spese per l'attività svolta da personale dipendente.*

34. Relativamente ai tre anni di attività richiesti nel settore di consulenza ai consulenti esterni per l'esecuzione dei Servizi Reali, Art. 6 lettera e) dell'Avviso, vorremmo sapere se sia possibile includere nella loro esperienza anche gli eventuali anni di attività, svolti in passato, in qualità di dipendente di una Società operante nello stesso settore. In caso di eventuale risposta positiva vorremmo sapere quale valore debba essere dichiarato in corrispondenza delle attività analoghe già prestate in relazione al servizio da erogare ed in qualità di dipendente

*I tre anni di attività devono essere maturati nello specifico settore della consulenza. L'attività svolta quale lavoratore dipendente in imprese diverse non risulta utile a maturare il requisito previsto dal bando.*

35. In riferimento all'ammissibilità delle spese di cui al punto a) dell'ART.6, vorremmo sapere se le attività relative possano essere eseguite anche da consulenti esterni e se sì, se per i requisiti relativi permangono quelli di anzianità di servizio e di importi economici descritti per i servizi reali di cui al punto e).

*Le progettazioni e le altre spese previste dall'art. 6, comma 4, lett. a) dell'Avviso non rientrano tra i servizi reali di cui alla lettera e). Per il loro svolgimento non è richiesta l'esperienza prevista per i servizi reali.*

36. In merito alle spese ritenute ammissibili, vorremmo sapere se le spese cosiddette spese generali (segreteria, spese accessorie, etc.) possano essere ritenute tali ed in quale misura massima percentuale portate a finanziamento.

*Le spese indicate nel quesito non rientrano tra le spese ammissibili.*

37. Con riguardo alla coerenza alle traiettorie S3 stabilite dalla Regione Calabria, si chiede se il programma d'investimento debba prevedere spese ammissibili inerenti esclusivamente la traiettoria stessa, ai fini della sua ammissibilità. A titolo esemplificativo, nel caso di un'attività di commercio all'ingrosso, il cui codice attività risulta ammissibile per la traiettoria Logistica, è considerato ammissibile solo un programma che preveda acquisto di beni relativi, per esempio, la movimentazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti, oppure è possibile prevedere un programma che preveda qualunque tipo di spesa con eventuale penalizzazione solo in termini di attribuzione di punteggio?

*Il progetto presentato dall'impresa deve afferire all'area di innovazione in cui già concretamente svolge la propria attività economica. Le spese previste dal progetto devono essere coerenti, ai fini della loro ammissibilità, con l'attività economica svolta dall'impresa, nonché, ai fini della valutazione, con le traiettorie tecnologiche della S3 (di cui al criterio a2 all'art. 11).*

38. Attività ateco 429909 - Acquisto di un mezzo cassonato per trasporto personale e materiale anche con gancio di traino. Alla luce di quanto esposto nell'art 6 del bando lettera B, detto investimento di circa 33.000,00 euro è ammissibile? Cosa si intende con l'espressione: "Le spese ammissibili per la realizzazione dei suddetti interventi devono riguardare l'acquisizione di: .....mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni"?

*L'avviso esclude l'ammissibilità delle spese per l'acquisto di mezzi di trasporto targati. I beni devono essere descritti uno per uno in forma specifica. Dovranno essere inoltre destinati esclusivamente all'unità produttiva ove è prevista la realizzazione del progetto e non potranno, conseguentemente, essere utilizzati presso una diversa unità produttiva.*

39. Con riferimento agli interventi e alle spese ammissibili relativi all'avviso pubblico per il sostegno alla riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (art. 6 del bando), si richiedono informazioni circa l'ammissibilità del seguente intervento: - Codice ATECO del soggetto beneficiario: 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori) - Intervento da realizzare: Autoscala con Cestello/Piattaforma edile

*L'avviso esclude l'ammissibilità delle spese per l'acquisto di mezzi di trasporto targati.*

40. In relazione al bando in oggetto, vorrei sapere se il fornitore del sito di e-Commerce deve necessariamente avere tre anni di attività o può essere una StartUp Innovativa costituita e operativa da marzo del 2016?

*In caso di spese rientranti nei servizi reali, si applicano i limiti previsti dall'art. 6. In particolare, i fornitori dei servizi devono aver maturato almeno 3 anni di attività nel settore di consulenza e il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 3 volte il costo del servizio richiesto.*

41. L'art. 6 - Interventi e spese ammissibili prevede che" Il Soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi di consulenza non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario." La nostra società ha nella sua compagine societaria tre fratelli con professioni diverse e necessarie tutte: un ingegnere, un architetto ed un commercialista, chi dà subito ha gestito la parte progettuale e di direzione dei lavori chi quella economico amministrativa. Abbiamo realizzato e continuiamo a gestire una struttura turistico residenziale grazie all'apporto indispensabile dei soci, è possibile che questa specifica nel bando sia modificata in qualche modo?

*I servizi forniti da soci o dipendenti della società beneficiaria delle agevolazioni non possono essere rendicontati ed essere oggetto delle agevolazioni.*

## **5. Unità locale sede dell'investimento**

42. In riferimento al vincolo di unicità relativamente alla sede operativa a cui sono destinati gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, vorremmo sapere se sia ipotizzabile, ai fini del finanziamento e nel corso della durata o all'avvio del progetto, spostare la sede operativa in una nuova locazione diversa da quella oggi risultante dal certificato della CCIAA.

*L'avviso non esclude la possibilità che l'impresa effettui l'investimento o sposti successivamente la propria attività in una sede diversa da quella attualmente posseduta a condizione che l'immobile possieda tutti i requisiti previsti.*

43. Sono un giovane ingegnere libero professionista ed esercito la mia professione nella mia attuale residenza in cui ho anche il domicilio fiscale. Preciso che la mia richiesta di finanziamento non riguarderà opere di ristrutturazione o qualsiasi altro intervento che modifica lo stato attuale dei luoghi ma solo la fornitura di strumentazione tecnica (software, strumenti di misura, ecc). Tale abitazione in cui io vivo e ho la residenza è di proprietà dei miei genitori ed essendo che l'abitazione assume per me un utilizzo di uso promiscuo (CASA -UFFICIO) e quindi non dovrebbe richiedere il cambio di destinazione d'uso da abitazione ad ufficio, vorrei cortesemente chiedere se per dimostrare la titolarità e la conformità urbanistica siano sufficienti:- certificato di residenza che attesta che io vivo lì; - autodichiarazione che certifica che io svolgo la mia attività nella mia abitazione di cui non ho la piena titolarità in quanto dei miei genitori, ma in cui però ci vivo da sempre. Essendo un libero professionista, il mio studio è essenzialmente una base logistica e di analisi dati, perciò non è da intendersi come un luogo aperto al pubblico ma è appunto interpretato come uno studio in casa.

*La destinazione d'uso dell'unità operativa dovrà risultare coerente con l'attività esercitata dall'impresa o dal professionista ed idonea allo svolgimento dell'attività di impresa o professionale.*

44. Nel caso di un'azienda in possesso di unica partita IVA, ma con più unità produttive (per es. punti vendita di una catena di supermercati collocati in comuni diversi), la domanda di agevolazione deve riguardare una sola unità produttiva (intesa come punto vendita) o il programma d'investimento può interessare più unità produttive?

*L'avviso dispone espressamente che l'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad una sola unità produttiva*

## **6. Compilazione della domanda, documentazione da presentare, valutazione delle domande**

45. Chiedo un chiarimento relativo alla documentazione richiesta dal bando, con riferimento particolare all'idonea documentazione (certificato del comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia ed urbanistica. E' sufficiente il certificato di agibilità?

*L'avviso indica, quale documentazione idonea a dimostrare il rispetto della normativa edilizia ed urbanistica un certificato del Comune e/o una perizia giurata. Risulta pertanto*

*sufficiente una qualsiasi certificazione purché idonea ad accertare il rispetto della normativa edilizia ed urbanistica.*

46. Chiedo se per le ditte individuali si debba compilare la domanda come impresa o in qualità di libero professionista?

*Le ditte individuali devono compilare la modulistica prevista per le imprese.*

47. Al punto 2.5 del formulario si chiede di riportare i prospetti di stato patrimoniale e il fatturato/reddito medio dell'ultimo triennio: si deve riportare il prospetto da bilancio CEE o bastano i dati su formato diverso?

*Il formulario dovrà essere compilato sullo schema on line. Nella specifica sezione dovranno essere riportati i dati relativi ai bilanci (prospetti di stato patrimoniale e conto economico) per le annualità previste.*

48. Con riferimento all'allegato C2 - Formulario di Progetto e successivamente alle parti: 1. Presentazione del Soggetto Proponente, 2. Progetto di investimento, 3.1 Elenco delle spese, vorremmo sapere se gli spazi da compilare sono espandibili oltre i limiti grafici presenti nella modulistica.

*Le domande dovranno essere compilate su moduli on line per ognuno dei quali sarà previsto un limite massimo di caratteri.*

49. Facendo riferimento alla sezione 4.1 del formulario di progetto cosa si intende per mezzi mobili? Possono rientrare in questa categoria gli accessori dei macchinari, per esempio la telecamera - accessorio del macchinario TMG termo-miografia? E poi, sempre facendo riferimento alla stessa sezione dovendo descrivere più macchinari sarà possibile riprodurre la cella (e quindi inserire altre celle) al momento dell'inoltro della domanda?

*Ciascun macchinario è costituito da tutti gli apparati che svolgono una specifica funzione. Gli accessori del macchinario principale vanno descritti unitamente all'apparecchiatura principale.*

*La modulistica dovrà essere compilata sulla piattaforma on line.*

50. In riferimento all'ART.1 dell'Avviso "OGGETTO E FINALITA'", laddove è prevista una procedura di selezione a "sportello valutativo", vorremmo sapere se sia sufficiente raggiungere, e fatta salvo la disponibilità della dotazione finanziaria rimasta all'atto della presentazione della domanda, il punteggio minimo di 60 punti ai fini dell'ammissione a contributo di un progetto presentato

*Si rinvia all'art. 11, sesto comma, dell'Avviso pubblico.*

## **7. Erogazione delle agevolazioni**

51. In riferimento all'ART. 14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI, vorremmo sapere se, all'atto della richiesta di una seconda tranche nella erogazione delle agevolazioni, sia prevista una quota percentuale massima, ulteriore rispetto al 40% erogato in prima tranche, richiedibile e se all'atto dell'erogazione della seconda tranche di anticipazione, debba essere dimostrato il raggiungimento di un certo stato di avanzamento lavori e presentata una relativa garanzia fideiussoria

*L'art. 14 prevede una percentuale massima solo per l'erogazione dell'anticipazione.*

*Si evidenzia in ogni caso che l'art. 14 dell'avviso dispone che "ciascun avanzamento deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene opere murarie, macchinari, impianti, attrezzature e servizi acquistati e presenti presso l'unità produttiva" e tale criterio dovrà essere rispettato sia per la richiesta di erogazione della seconda quota, sia, anche in via prospettica, per la richiesta di erogazione della quota a saldo. Per l'erogazione delle tranches di contributo successive alla prima, l'avviso prevede la rendicontazione delle spese sostenute. Si evidenzia che, l'art. 14 prevede inoltre che "in corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione regionale, ovvero dal Soggetto gestore, specifici controlli delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti presenti nello stabilimento, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita".*

52. In riferimento all'avvio delle attività di progetto, vorremmo sapere quanto tempo sia preventivamente trascorrere dal momento in cui, comunicata l'ammissibilità del finanziamento e consegnata tutta la documentazione richiesta per la firma della convenzione, si possa richiedere l'erogazione della prima tranche di anticipo.

*L'art. 14 dell'avviso prevede che la prima erogazione del contributo debba essere richiesta entro e non oltre quattro mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo.*

53. In riferimento al collaudo e verifica finale del progetto, vorremmo sapere quali sono i tempi e le modalità di erogazione del saldo prevedibili.

*Il saldo finale sarà erogato dopo l'espletamento del collaudo finale. La tempistica di erogazione del saldo dipenderà dai tempi necessari per l'espletamento delle verifiche in relazione alla regolarità e completezza della documentazione presentata dall'impresa beneficiaria.*

## **8. Contributo concedibile in de minimis**

54. Scrivo a proposito del de minimis. Per il conteggio conta la data di approvazione del decreto di erogazione o l'erogazione stessa? In passato siamo stati aggiudicatari del bando per l'innovazione tecnologica con firma del decreto il 31 luglio 2013. Di fatto, la prima anticipazione è stata però effettuata ad ottobre 2015 per completare l'investimento entro il 31.12.2015 con erogazione del saldo a febbraio 2016. E' un contributo che devo ancora considerare rientrante nel triennio di calcolo del de minimis?

*Ai fini del conteggio dei contributi ricevuti in de minimis occorre fare riferimento alla data del provvedimento di concessione. Qualora l'importo a saldo sia stato rideterminato, in via definitiva al momento dell'erogazione del saldo, oltre all'importo risultante dal provvedimento di concessione, occorre indicare anche quello effettivamente liquidato.*

55. Chiedo se è possibile presentare contemporaneamente due domande su due bandi diversi. Si può ad esempio presentare domanda sia per il bando "ICT" che per il bando per "Macchinari e Impianti"?

*E' possibile presentare domanda su entrambi i bandi, ma il cumulo delle agevolazioni che l'impresa può ottenere non può superare il massimale previsto per gli aiuti in "de minimis".*

## **9. Spese non coperte dal contributo pubblico**

56. È possibile per la copertura finanziaria da parte dell'azienda chiedere in banca un finanziamento per macchinari sfruttando (se nel frattempo si riapre lo sportello) lo strumento agevolativo definito "Beni strumentali – Nuova Sabatini"?

*Per gli stessi costi ammissibili non è possibile fare ricorso alle agevolazioni previste dal bando indicato nel quesito.*

## **10. Impresa unica.**

57. Con riferimento al bando in oggetto, si riportano di seguito alcune interpretazioni con l'obiettivo di procedere alla presentazione di n° 2 proposte progettuali per altrettante imprese interessate a partecipare al suddetto bando. Tali imprese, di seguito denominate IMPRESA A, IMPRESA B, sono entrambe controllate da un'altra impresa (IMPRESA C) ma vorrebbero partecipare autonomamente al bando, richiedendo ciascuna un finanziamento di quasi € 200.000,00. Vorrei essere certo che ciò sia possibile e che non si ricada nella fattispecie di "impresa unica".

Infatti, a pagina 9 del bando (art. 7) si legge quanto segue:

*Le agevolazioni «de minimis» sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di 200.000 euro per soggetto proponente, ovvero professionista o impresa. Nel caso delle imprese si fa riferimento alla definizione di "impresa unica".*

La nota in fondo alla pagina specifica altresì quanto segue:

*Ai sensi del dell'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, per «impresa unica» s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso conquest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*



Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

A mio parere le 2 imprese A e B non ricadono in maniera diretta in nessuno dei casi di cui ai commi da a) a d). Il mio unico dubbio riguarda l'eventualità che si possa ricadere indirettamente nella fattispecie di cui al comma a) per il tramite dell'IMPRESA C, sulla base di quanto riportato all'ultimo capoverso della nota (sottolineato). In effetti, è pur vero che l'IMPRESA C controlla tutte e 2 le imprese A e B, ma ciò non implica che l'IMPRESA A, attraverso l'IMPRESA C, detenga la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci dell'IMPRESA B. La condizione di cui all'ultimo capoverso, viceversa, si verificherebbe nel caso in cui, a cascata, l'IMPRESA A controllasse l'IMPRESA C e a sua volta l'IMPRESA C, come in effetti è nella realtà, controllasse l'IMPRESA B. Secondo la mia interpretazione, dunque, il caso in questione non ricade nella fattispecie di "impresa unica".

*Il caso descritto sembrerebbe configurare un'ipotesi tipica di "impresa unica". Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, per «impresa unica» s'intende "l'insieme delle imprese" fra le quali esiste almeno una delle relazioni descritte nelle lettere a), b), c) e d). Nel considerando n. 4 dello stesso Regolamento si legge inoltre che: "La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica". Nell'esempio fatto l'impresa C potrebbe trarre vantaggio dai contributi concessi in de minimis alle imprese A e B.*

58. Sono socia e amministratore di due società che si occupano di ambiti diversi dei beni culturali. Posso partecipare per entrambe le società?

*E' necessario verificare se tra le due imprese esiste una delle relazioni che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, configurano la fattispecie dell'«impresa unica». In caso positivo il cumulo degli aiuti richiesti dalla due imprese, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, non può superare il massimale previsto per gli aiuti in de minimis.*

59. In riferimento alla ragione sociale della Società richiedente, vorremmo sapere se sia ritenuto ammissibile prevedere nel corso del progetto un cambiamento di ragione sociale da ditta individuale a S.r.l., con subentro di nuovi soci, e se sì quali sono gli obblighi e i requisiti richiesti

*Il cambio di ragione sociale ed il subentro di nuovi soci non sono vietati dal bando a condizione che, tali modifiche ed in particolare il subentro di nuovi soci non facciano perdere all'impresa i requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni e, in particolare, nel caso in cui sia configurabile una fusione, verificare che non venga superato il massimale previsto per gli aiuti in de minimis.*

60. Si fa riferimento al testo dell'art. 7 dell'avviso in questione pubblicato sul BURC.

Benché nell'Art. 4 di detto bando si descrivono i soggetti che possono presentare domanda di agevolazione, nell'Art. 7, allorché si chiarisce quella che è la natura dell'agevolazione concepibile e si richiama il regime de minimis, si fa riferimento all'"impresa unica" riportando in nota la definizione di essa.

Per come formulato, tuttavia, il testo potrebbe lasciare intendere che solo una "impresa unica" per come definita nella nota in calce, beneficia dell'agevolazione.

Nel Regolamento n. 1407/2013 il concetto di impresa "impresa unica" è introdotto solo per chiarire quando delle imprese tra loro collegate possono considerarsi per l'appunto "impresa unica"; ma è al contempo chiaro che il regolamento in questione si applica a "qualsiasi entità che eserciti un'attività economica".

*La nozione di “Impresa Unica” è contenuta nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».*

*Il Regolamento, richiamando anche le decisioni adottate in materia dalla Corte di giustizia dell’Unione europea, chiarisce che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate un’impresa unica.*

*Ai fini della definizione di “Impresa unica” occorre pertanto fare riferimento alla normativa comunitaria in materia e, in particolare, al Regolamento (UE) 1407/2013, espressamente richiamato nel testo dell’Avviso.*

*La nozione è finalizzata alla determinazione dell’importo massimo dell’aiuto concedibile in “de minimis” ad una stessa impresa.*